

Mozione dei Ricercatori (I, III e IV Facoltà di Ingegneria)

I Ricercatori delle Facoltà I, III e IV di Ingegneria del Politecnico di Torino rilevano nel disegno di legge n. 1905 (nella sua forma attuale in discussione al Senato) alcune serie criticità che coinvolgono, oltre alla figura del Ricercatore, il finanziamento dell'università e la struttura di governo degli atenei. In particolare, esprimono il proprio dissenso sui seguenti contenuti del disegno di legge:

- attuazione della riforma in assenza di adeguati finanziamenti per l'università, soprattutto considerando le aspirazioni di carriera dei Ricercatori e le stabilizzazioni delle nuove figure precarie introdotte;
- lo sbilanciamento dei poteri tra Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, il primo svuotato di una reale capacità di dettare le reali linee strategiche di Ateneo, e la composizione del secondo che rischia di allontanare l'Università pubblica dai suoi obiettivi istituzionali;
- l'istituzione della figura del Ricercatore a Tempo Determinato (RTD) che, nel modo in cui è introdotta:
 - implicitamente mette ad esaurimento l'attuale ruolo dei Ricercatori a Tempo Indeterminato (RTI) senza la previsione di un transitorio;
 - sancisce un aumento inaccettabile della precarizzazione nell'accesso alla carriera universitaria;
 - introduce un'iniqua competizione tra RTD e RTI per la progressione di carriera.

A fronte di tale dissenso, i Ricercatori delle Facoltà I, III e IV di Ingegneria dichiarano il proprio stato di agitazione e, tra le possibili forme di protesta, si riservano di attenersi ai soli compiti previsti dalla legislazione vigente.

Allegato: elenco dei firmatari della mozione